

Coordinamento, assistenza tecnica e monitoraggio delle iniziative di cooperazione in Somalia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15160
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 871.600
Importo erogato 2010	euro 64.288,81 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/legata
Obiettivo del millennio	08: T3
Rilevanza di genere	nulla

L'Unità di coordinamento, assistenza tecnica e monitoraggio per le iniziative di cooperazione con la Somalia, interna all'UTL Nairobi, garantisce qualità ed efficacia degli impegni presi a livello internazionale; la gestione complessiva delle varie attività e l'incremento delle capacità tecniche dei partner di progetto, delle autorità somale e della società civile.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Acqua, sanità e assistenza all'igiene a favore della popolazione colpita dal conflitto e da disastri naturale ed economici in Somalia. Costruzione di pozzi e pannelli solari	ordinaria	14020	multi-laterale	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 700.000	euro 700.000	dono	slegata	07: T3	secondaria	Realizzazione pozzi in corso, 3 sistemi solari per il funzionamento pozzi realizzati. Campagne di awareness e formazione in corso
Supporto alla sicurezza alimentare in Somalia	ordinaria	311	multi-laterale	FAO/Fsnau PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 300.000	euro 300.000	dono	slegata	01: T1	secondaria	Raccolta e analisi dati su stato della nutrizione, sicurezza alimentare e livelihood a livello-paese
Interventi di protezione e livelihoods a favore degli sfollati della Somalia centro meridionale e Puntland	emergenza	72050	multi-laterale	UNHCR	euro 1.400.000	euro 1.400.000	dono	slegata	08: T1	secondaria	Corsi di formazione professionale nelle comunità sfollati di Jowar, Baidoa e Bosaso; attività di counseling a vittime di traumi e violenze (Gbv e Sgbv)

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE	RISULTATI CONSEGUITI
Miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili nelle regioni agropastorali dell'Hiraan	emergenza	72010	multi-laterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 1.200.000	euro 1.200.000	dono	parzialmente slegata (50%)	01: T1	secondaria	Identificazione e formazione dei beneficiari, lancio tender per acquisto silos per stoccaggio commodities e kit irrigazione
Sidp - Somali Institutional Development Programme	ordinaria	15140	multi-laterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	importo complessivo: euro 1.200.000		dono	slegata	08: T1	secondaria	Sostegno al Governo federale transitorio e sviluppo di un software per la raccolta dati sui progetti finanziati dalla comunità internazionale in Somalia
Eger- Employment Generation for Early Recovery	ordinaria	16020	multi-laterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	importo complessivo: euro 700.000		dono	slegata	08: T1	secondaria	Generazione di impiego per riabilitare infrastrutture comunitarie (scuole, ospedali, canali, strade)
Opportunità educative e protezione per i bambini colpiti dalla siccità, dal conflitto e dall'emergenza in Somalia	ordinaria	11220	multi-laterale	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	importo complessivo: euro 1.500.000		dono	slegata	02: T1	secondaria	Realizzazione scuole per manenti e temporanee. Pagamento incentivi insegnanti
Interventi nutrizionali per madri e bambini sfollati nel Centro-Sud della Somalia	ordinaria	12240	multi-laterale	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 1.400.000	euro 1.400.000	dono	slegata	01: T2	secondaria	Distribuzione micronutrienti e terapie nutrizionali nei centri materno-infantili del Paese
Acqua, sanità e assistenza all'igiene a favore della popolazione colpita dal conflitto e da disastri naturale ed economici in Somalia. Costruzione di latrine	ordinaria	14020	multi-laterale	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 900.000	euro 900.000	dono	slegata	07: T3	secondaria	Costruzione di latrine, formazione di personale volontario e campagne di sensibilizzazione sull'igiene nel corridoio di Afgoy

AFRICA AUSTRALE MOZAMBICO



Nel 2010 l'analisi della situazione socio-economica in Mozambico offre segnali contraddittori, di non sempre facile lettura: il buon andamento economico e il lento, ma costante, progresso sociale si accompagnano al permanere di povertà, esclusione sociale e vulnerabilità, ragioni alla base di proteste popolari innescate dall'aumento dei prezzi di alcuni generi di prima necessità. Il pil è stimato - per il 2010 - in crescita del 6,5%²⁷; nei primi nove mesi dell'anno la crescita media era stata assai superiore a questo dato e alla media regionale; l'ultimo trimestre, invece, ha visto una brusca frenata. Il tasso di crescita rimane comunque positivo (superiore sia al 6,4% del 2009 che al 6,1% previsto) e il Mozambico è una delle economie "costiere non petrolifere" a più rapida crescita della regione. Con 22,4 milioni di abitanti²⁸, il pil pro capite resta tuttavia molto basso, a 465 dollari²⁹ nel 2010. Secondo il FMI, il Paese ha reagito bene alla congiuntura internazionale, mantenendo un livello di crescita sostenuto. Certo, la dimensione ridotta del sistema finanziario ha contribuito a limitare la diffusione della crisi, che si è invece più concretamente riflessa sulla diminuzione delle esportazioni - abbinate a un calo dei prezzi dei beni esportati. Ciononostante, il Mozambico non è stato risparmiato dall'inflazione, sospinta dall'aumento dei prezzi di combustibili e dei beni alimentari sui mercati internazionali al 12,7% a fine 2010. L'intervento della Banca Centrale verso la fine dell'anno (acquisto di liquidità) ha evitato ulteriori spinte inflazionistiche e preservato il

potere d'acquisto dei cittadini. Inoltre, al Mozambico è stato riconosciuto un significativo miglioramento del clima imprenditoriale. L'indice "Fare Impresa" (*doing business*) della Banca Mondiale lo pone al 126° posto (su 183),³⁰ +4 sul 2009.

Nei settori sociali si è registrata una generale stagnazione della spesa, che è rimasta in linea - in termini reali - con quella 2009. Secondo la classificazione per settori prioritari, il totale di spesa pubblica per istruzione, salute, infrastrutture, agricoltura e sviluppo rurale, buongoverno, azione sociale e lavoro raggiunge appena il 50% del totale, rispetto a una media del 65% negli anni precedenti. Per quanto riguarda l'Indice di sviluppo umano, nel 2010 il Mozambico ottiene un punteggio di 0,284, al 165° posto su 169. Per l'UNDP, il Mozambico ha registrato uno dei miglioramenti più significativi nella regione, ma a causa del punteggio iniziale - estremamente modesto - nel 1992, continua ad avere uno degli ISU più bassi e a dover affrontare sfide importanti, inclusa una crescente disuguaglianza³¹. Altri dati rilevanti, oltre al pil pro capite (465 dollari/anno), sono: la speranza di vita alla nascita, stimata in 52,1 anni; il tasso di analfabetismo, al 50,4% contro il precedente dato del 1997³² pari a 60,5, sempre con una prevalenza di analfabetismo nella popolazione femminile; l'aumento del tasso generale di scolarizzazione, stimato nel 2008/2009 in 76,5 per il ciclo primario e 22 per il ciclo secondario confrontabile con i corrispondenti dati del 2002/2003 e pari rispettivamente a 66,8 e 8,2³³ (si notino i notevoli progressi nell'accesso all'insegnamento secondario; inoltre, il tasso di frequenza del ciclo primario per sesso vede una differenza percentuale di soli due punti tra maschi e femmine [82% di maschi contro 80% di femmine che a livello nazionale accede all'insegnamento primario]; il tasso di mortalità infantile è diminuito dal 143,7 al 95,5 per mille dal 1997 al 2007 [dati relativi ai rispettivi censimenti della popolazione], mentre la denutrizione cronica nella popolazione minore di 5 anni di età è passata dal 49,1 del 1997 al 46,4 del 2008-2009³⁴. Il Mozambico è fra i paesi più colpiti dall'HIV/AIDS: i dati raccolti attraverso l'indagine su base comunitaria effettuata nel Paese nel 2009 e i cui dati preliminari sono stati pubblicati nel 2010) indicano una per-

²⁷ FMI 2010, *World Economic Outlook* 2010.

²⁸ Proiezioni annuali della Popolazione 2007-2040 - Ine.

²⁹ FMI 2010, stima presente nel *World Economic Outlook* 2010.

³⁰ Graduatoria degli indici globali - *Doing Business* 2011, Banca Mondiale.

³¹ 5 Novembre 2010, discorso del Direttore di UNDP Mozambico al lancio del Rapporto Nazionale sull'Indice di sviluppo umano - Mozambico 2010.

³² Dati del Censimento 2007 (Censo 2007).

³³ Dalla relazione "Pobreza e ben estar em Moçambique: terceira avaliação nacional - Ministério da Planificação e desenvolvimento.

³⁴ Dalla relazione "Pobreza e ben estar em Moçambique: terceira avaliação nacional - Ministério da Planificação e desenvolvimento: denutrição crónica nos menores de cinco anos: 49,1 (1997); 47,1 (Dhs 2003); 43,5 (Mics2008); 46,4 (Iof2008/09).

LA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL GOVERNO MOZAMBICANO: IL PARPA II

Il Piano d'azione per la riduzione della povertà assoluta, (Parpa II 2006-2009, poi esteso fino a comprendere anche il 2010), è stato il documento strategico per la realizzazione del Piano quinquennale del Governo; sul quale sono state costruite le relazioni tra il Governo del Mozambico e il principale gruppo di coordinamento dei donatori nel Paese (Pap - *Programme-Aid Partnership*). L'analisi, effettuata dal Ministero della Pianificazione e sviluppo, dei dati raccolti dall'indagine sul bilancio familiare (Iof - *Inquerito sobre o Orçamento das Famílias*) presentati nell'ottobre 2010 hanno permesso di concludere che il Parpa II non ha conseguito il suo obiettivo principale di ridurre i livelli di povertà assoluta dal 54% al 45% in un quinquennio. L'analisi dei dati raccolti attraverso l'indagine Iof indica, infatti, che la percentuale di popolazione mozambicana che vive sotto la soglia di povertà nazionale (circa 18 Mzn al giorno, o 0,25 euro) è rimasta pressoché invariata, anche se sembra variare la distribuzione a livello regionale e sono migliorati gli indicatori di accesso ai servizi primari come educazione e salute. I dati sono ora oggetto di ulteriori studi tesi principalmente a verificare le stime. Il Governo, tramite il Ministero della Pianificazione e sviluppo, ha avviato già nel luglio 2010 la preparazione del nuovo piano strategico nazionale, identificato ora con l'acronimo Parp 2011-2014 (Piano d'azione per la riduzione della povertà). Il nuovo Parp ha introdotto una serie di importanti novità rispetto al precedente Parpa II ed è organizzato secondo tre macroaree: aumento di produttività e produzione agricola; sviluppo umano e sociale; creazione di lavoro. Il Parp 2011-2014 sarà un documento chiave per la politica di cooperazione Governo-donatori, nonché la base della *partnership* con il gruppo del *Programme Aid Partnership*.

centuale di prevalenza di HIV pari a 11,5 per la popolazione nella fascia di età 15-49 anni. Infine, solo il 43% degli abitanti ha accesso all'acqua potabile e appena il 19,3% ha a disposizione servizi igienici di base (Mics 2008). In generale si osserva, comunque, un miglioramento nell'accesso ai servizi, anche se i dati su base regionale indicano ancora grandi discrepanze tra le differenti zone del Paese (Nord-Sud) e a livello urbano/rurale, mentre rimangono invariati alcuni dati legati allo stato generale nutrizionale, in parte com-

provando i dati stimati sull'invarianza della povertà. Infine, sembrano lenti e incerti i passi verso la lotta alla corruzione: secondo *Transparency International*³⁵, nel 2010 il Paese è 116° su 178 con un punteggio di 2,7 (130° su 180 e 2,5 del 2009).

La Cooperazione italiana

I principali settori di intervento continuano a essere infrastrutture civili, sostegno alle capacità amministrative del Paese (tramite il sostegno diretto al bilancio dello Stato), sanità e sviluppo rurale che, per tradizione, rappresentano le priorità dell'intervento italiano in Mozambico. Il programma di sostegno diretto al bilancio dello Stato riguarda – per definizione – tutti i settori, ma essendo legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Parpa II, ha una componente predominante di lotta alla povertà assoluta. Allo stesso tempo, favorisce un partenariato globale per lo sviluppo promuovendo il buongoverno e il miglioramento delle capacità gestionali dello Stato. I programmi sanitari, nel loro complesso, pur essendo associati ciascuno a un Obiettivo del Millennio ritenuto prioritario (3, 4 o 5), contribuiscono – soprattutto con il sostegno allo sviluppo dei sistemi sanitari locali e della rete sanitaria di base – a un miglioramento globale della condizione sanitaria. Gli interventi sanitari sono concentrati in due poli: la provincia di Sofala e l'area di Mavalane (città di Maputo). Il programma italiano per lo sviluppo agricolo e rurale si articola, conformemente alle indicazioni del Parpa II e della strategia-paese 2008-2011, in tre componenti: una dedicata alla promozione delle attività generatrici di reddito; una volta allo sviluppo delle capacità di pianificazione e formulazione di strategie distrettuali; l'ultima indirizzata al sostegno delle istituzioni centrali e periferiche del Ministero dell'Agricoltura per la gestione delle risorse naturali. Tale programma, pertanto, contribuisce non solo a raggiungere l'Obiettivo 1, sradicare la povertà estrema e la fame, ma anche, almeno in parte, ad assicurare la sostenibilità ambientale (Obiettivo 7). I programmi educativi contribuiscono in parte a raggiungere l'Obiettivo 2, che tuttavia è incentrato sull'educazione primaria, mentre la Cooperazione italiana in Mozambico appoggia tradizionalmente la formazione universitaria (Università Eduardo Mondlane). A queste si affiancano le iniziative volte a promuovere l'uguaglianza di genere e il rafforzamento del ruolo della donna (Obiettivo 3). Per quanto riguarda le modalità di attuazione delle iniziative, si continua a seguire un duplice binario, che prevede sia il sostegno diretto al bilancio dello Stato, sia l'aiuto a progetto. Quest'ultimo include sempre più spesso anche componenti a esecuzione governativa. Si applica dunque un approccio complementare, un compromesso volto ad assicurare, da un lato, l'armonizzazione e

L'EFFICACIA DEGLI AIUTI IN MOZAMBICO

Nel luglio 2010 il Governo ha avviato la preparazione del nuovo piano strategico nazionale, identificato ora con l'acronimo Parp 2011-2014. È un documento chiave per la politica di cooperazione Governo-donatori e rappresenta la base della *partnership* con il gruppo dei donatori di aiuto programmatico (*Programme Aid Partnership* – Pap o G-19). I Paps – coordinati da un segretariato (PapsEC), sono la più importante piattaforma di coordinamento dell'aiuto (Aps), che comprende i 19 donatori bilaterali e multilaterali che forniscono sostegno al bilancio generale dello Stato (*General Budget Support* – Gbs). Nel 2009, la collaborazione con il Governo è stata rinnovata con la firma di un secondo Protocollo d'Intesa. L'Italia partecipa a questa piattaforma sin dal 2004. Nell'ambito del coordinamento dei Pap, il momento più importante di monitoraggio e dialogo congiunto è la revisione annuale, che si svolge tra marzo e aprile dell'anno successivo a quello oggetto della valutazione. In questa sede si verificano i risultati raggiunti dal Governo, confrontandoli con gli obiettivi annuali precedentemente concordati e inseriti nella matrice di valutazione dei risultati (*Performance Assessment Framework* – Paf). In preparazione a questa serie di incontri e con base nella cosiddetta matrice Paps' Paf, i donatori svolgono un esercizio di autovalutazione sugli indicatori di efficacia che gli competono, in linea con la Dichiarazione di Parigi, ma più in generale con i principi della *donor's compliance* e con le priorità e i processi rilevanti a livello nazionale. La preparazione della documentazione per il Pap's Paf del 2010 è stata eseguita in contemporanea a un altro esercizio, quello della terza valutazione d'implementazione della Dichiarazione di Parigi, in un ulteriore sforzo di allineamento tra diversi meccanismi di monitoraggio. Di seguito si utilizzano i risultati provvisori, per fornire qualche spunto sull'efficacia dell'aiuto italiano in Mozambico. Uno degli indicatori più critici stabilisce un traguardo del 40% per il contributo fornito dal donatore attraverso la modalità del Gbs (come percentuale dell'Aps al Governo). Questo si spiega col fatto che per natura, il sostegno al bilancio generale dello Stato risponde a tutti i requisiti di titolarità/appropriazione, allineamento e armonizzazione, come definito nella Dichiarazione di Parigi. Secondo i risultati preliminari, l'Italia dovrebbe ottenere nel 2010 un 25% (23% nel 2009). Un secondo indicatore valuta la componente programmatica sul totale dell'Aps (PD n. 9), in percentuale. Se l'obiettivo è del 75%, l'Italia dovrebbe collocarsi intorno al 62%, in netto miglioramento rispetto al 33% registrato nel 2009. Il miglioramento del risultato dell'Italia può essere spiegato dall'aumento della partecipazione ai Fondi comuni (2009: un settore, statistica, per un totale di euro 1,5 milioni; 2010: cinque settori statistica, amministrazione finanziaria, educazione, agricoltura, salute, per un totale di euro 5,8 milioni) e dall'aumento della quota di contributo al Gbs (da euro 3,8 a 4 milioni all'anno). L'iscrizione nel bilancio dello Stato dei progetti finanziati dalla DGCS è una scelta significativa in termini di armonizzazione con le priorità delineate dal Governo del Mozambico nel formulare le proprie iniziative. Questa forma di allineamento è sempre più frequente e anche per l'esecuzione dei fondi si tende a privilegiare i sistemi nazionali (Cut, e Sistafe), in stretto coordinamento con il Ministero delle Finanze per verificare e aggiornare i dati iscritti. L'uso dei sistemi nazionali viene valutato da diversi indicatori della PD, dove l'Italia sta migliorando di anno in anno, anche se non si può ancora ritenere di aver ottenuto la sufficienza. In effetti, la Cooperazione italiana sta dedicando particolare attenzione all'iscrizione dei progetti finanziati nel bilancio mozambicano e all'utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili per l'esecuzione secondo i sistemi nazionali. Ciononostante, si stima che nel 2010 circa il 46% dei fondi italiani del tipo "donativo per esecuzione governativa" non fossero correttamente iscritti a bilancio all'inizio dell'anno, ma aggiornati solo successivamente. Per il 2011 si prevede di realizzare un'analisi congiunta sull'allineamento al ciclo nazionale del bilancio. Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, la componente svolta in coordinamento sembra insufficiente. Se l'indicatore PD n. 4 richiede che entro il 2010 almeno il 50% venga effettuata in programmi coordinati, possiamo considerarci al momento al di sotto del 10%. Di fronte al peso notevole che la nostra cooperazione tecnica ha nel Paese, andrebbero forse considerate forme di assistenza *on-demand*, o comunque effettuate in coordinamento con altri donatori. Infine, l'Italia può dire di aver già raggiunto e di mantenere buoni risultati su una serie di altri indicatori, propri della matrice Paps Paf, e raggiunti soprattutto grazie all'adesione al Protocollo d'intesa per il sostegno al bilancio generale dello Stato. Questo accordo ci ha permesso di garantire affidabilità con: durata triennale degli accordi; prevedibilità degli esborsi; assenza di condizionalità negli accordi comuni, eccetera.

³⁵ "Transparency International" pubblica un Indice sulla percezione della corruzione (*Corruption Perception Index* – Cpi), che valuta la corruzione in base alla percezione che se ne ha nel Paese, per diverse categorie sociali (economico, privato, pubblico, eccetera).

l'allineamento alle politiche governative; dall'altro, a garantire una risposta efficace a specifici bisogni, fermo restando il coinvolgimento dei partner locali in tutte le fasi del progetto, sin dalla sua identificazione. Sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisite nel tempo, infatti, si ritiene l'aiuto a progetto come strumento indispensabile dell'aiuto pubblico allo sviluppo, in quanto consente di soddisfare esigenze elementari delle fasce più vulnerabili della popolazione, sulle quali gli effetti positivi del sostegno diretto al bilancio stentano a manifestarsi. Il settore non governativo riveste notevole importanza nella cooperazione con il Mozambico, e si tende a incentivare la formazione di consorzi tra Ong, così da creare efficaci sinergie. Sono da segnalare, infine, i passi compiuti verso un maggiore coordinamento con la cooperazione decentrata, in considerazione del rilevante valore aggiunto, creato con partenariati tra enti territoriali, e attraverso la lunga tradizione che questi hanno con il Paese. Nel cercare di garantire coerenza e sistematicità in Mozambico, la DGCS concentra i propri sforzi in alcune aree del Paese. Zone storicamente beneficiarie di buona parte degli aiuti italiani sono la città e provincia di Maputo, le provincie di Sofala e Manica. La concentrazione geografica degli interventi, basata su legami storici con determinate zone, ha favorito nel tempo una maggiore conoscenza del territorio e delle istituzioni ivi operanti.

BEST PRACTICE: SOSTEGNO DIRETTO AL BILANCIO DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2007-2009

Il Mozambico è tuttora l'unico Paese in cui l'Italia ha attivato un'iniziativa di sostegno al bilancio generale dello Stato, iniziata nel triennio 2004-2006. Giunto quest'anno al terzo ciclo d'esecuzione con l'approvazione del triennio 2010-2012, il programma è regolato da un Protocollo d'intesa (MoU) firmato nel 2009 dai Paps (tra cui l'Italia) con il Governo del Mozambico. Alla base del MoU c'è stato il Parpa II (l'equivalente mozambicano della *Poverty Strategy Reduction Paper* - Prsp) e ci sarà - attualmente in fase di elaborazione - il nuovo Parp 2011-2014. Questo piano d'azione rimane il quadro di riferimento per coordinare la cooperazione tra donatori e Governo, specie negli aspetti programmatici. L'appoggio al bilancio generale dello Stato è considerata la modalità di aiuto preferita dal Governo del Mozambico; oltre a essere quella che rispetta i cinque principi della *Paris Declaration* sull'efficacia dell'aiuto. I donatori e il Governo realizzano annualmente - intorno al mese di settembre - un esercizio di pianificazione nel quale vengono stabiliti gli obiettivi della collaborazione e concordati gli indicatori per valutarli. Tra marzo e aprile dell'anno successivo, si svolge la revisione annuale, in cui Governo e donatori valutano i risultati ottenuti e li riportano in un *Aide-Memoire* finale. Sulla scorta di questo documento vengono assunti gli impegni di spesa per l'anno successivo, sulla base dei quali il Governo - tramite il Ministero delle Finanze - elabora il proprio flusso di cassa. I pagamenti vengono effettuati con il Conto unico del Tesoro (Cut), la Tesoreria del Governo del Mozambico presso la Banca Centrale, e restano a disposizione del Ministero delle Finanze per qualsiasi spesa richiesta dal bilancio. I fondi sono registrati nel bilancio dello Stato come risorse esterne, ma vengono gestite, dal lato della spesa, come risorse interne. Il Governo può quindi disporre come fondi propri, secondo le priorità stabilite. Il valore erogato dai donatori nel 2010 è stato di circa 469 milioni di euro (485 milioni nel 2009, 385 nel 2008), in leggera flessione rispetto al 2009 ma pur sempre equivalente a circa il 12,5% dell'intero bilancio 2010. L'Italia ha contribuito erogando la prima annualità del terzo ciclo, pari a 4 milioni di euro. La concessione di Gbs allo Stato e il meccanismo creato dai donatori per controllarne il funzionamento rappresentano un'esperienza di grande interesse, che si è consolidata negli anni. La *partnership* prevede in particolare: 1. periodici incontri di dialogo politico e tecnico, che interessano Ambasciatori, Capi di Cooperazione ed economisti; 2. piattaforme di lavoro tecnico, costituite da circa 35 diversi gruppi di lavoro in cui donatori e rappresentanti del Governo partecipano congiuntamente; 3. analisi e monitoraggio, che coincidono con la diffusione di studi e rapporti di esecuzione o valutazione; 4. momenti di autovalutazione, anche per i donatori, nei quali ciascuno analizza i propri risultati, in particolare per quanto riguarda l'efficacia degli aiuti. La concessione di Gbs implica valutazioni positive sul rischio fiduciario del Mozambico. Lo stesso MoU prevede dei "principi fondamentali" (*underlying principles*), senza i quali non vi sono le condizioni per l'erogazione di Gbs. Sin dopo le elezioni e per gran parte del 2010, a fronte della valutazione di alcuni donatori che tali principi fossero stati infranti, i Paps hanno ottenuto dal Governo l'impegno per un dialogo politico supplementare, così da ottenere rassicurazioni sul raggiungimento di obiettivi di *governance* economica ritenuti imprescindibili. Questi obiettivi, raccolti in una matrice conosciuta come *Governance Action Plan* (Gap) di fatto rappresentano uno strumento parallelo al dialogo dei Paps, che ne accompagnerà il lavoro sino a fine 2011. Sin dal 2007, l'iniziativa è seguita da un economista, esperto esterno DGCS, che coordina un gruppo di quattro consulenti assunti localmente. Tra questi: uno segue le questioni macroeconomiche e di gestione della finanza pubblica; tre coprono una ciascuna delle aree tematiche del Parpa II (capitale umano, buon governo, sviluppo economico). Questo *team* partecipa a circa 20 gruppi di lavoro settoriali, coordinandone alcuni: tra i più importanti, l'Italia è co-presidente del gruppo di analisi del bilancio (Bag), presidente del gruppo di pianificazione e finanza del settore educazione e presidente del gruppo di lavoro del settore privato (Pswg).

Principali iniziative³⁴

Fondo comune donatori per la realizzazione del terzo Piano strategico statistico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16062
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 3.772.320
Importo erogato 2010	euro 1.198.957,24
Tipologia	dono
Grado di slegamento	art. 15:slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa, finanziata sul canale bilaterale, contribuisce a migliorare il buongoverno rafforzando il settore statistico. L'accordo che regola l'esecuzione dell'iniziativa, firmato a Roma il 28 maggio 2009, è entrato in vigore il 2 novembre 2009. La durata è prevista in 36 mesi (2009-2011) con un finanziamento totale di 3.772.320 euro. Il finanziamento allocato è suddiviso in un contributo diretto al Governo del Mozambico di 3.000.000, un Fondo di gestione *in loco* pari a 173.520 euro e un Fondo esperti di 598.800 euro. Questa iniziativa prevede un contributo finanziario al Fondo comune donatori a sostegno dell'Ine (Istituto nazionale di statistica) per la realizzazione del Piano strategico statistico nazionale (PE-Sen) per il quinquennio 2008-2012. Si tratta del primo Fondo comune donatori a favore del settore statistico in Mozambico, e anche della prima esperienza italiana di fondo comune nel Paese, fatta eccezione per il sostegno generale al bilancio dello Stato. A oggi, oltre all'Italia, aderiscono Danimarca, Norvegia, Canada, Portogallo e UNFPA. Il Piano strategico statistico sostenuto attraverso il Fondo mira principalmente a soddisfare le continue richieste che emergono dagli utilizzatori; ad ampliare la produzione statistica attraverso il coordinamento istituzionale applicando nuove tecnologie e metodologie; a favorire la decentralizzazione del servizio statistico rafforzando le capacità di produzione statistica; a rispondere in maniera adeguata alle necessità statistiche su struttura e tendenze della popolazione. Nel 2010, dopo ritardi e difficoltà, sono

³⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

stati pubblicati i risultati di varie indagini di grande importanza per monitorare le strategie attuate nel Paese nell'ambito del Piano strategico di lotta alla povertà (Parpa II), quali il censimento di popolazione e abitazioni realizzato nel 2007 e indagini sui consumi familiari (2008-2009). Inoltre nel 2010 è stato realizzato il censimento agro-zootecnico i cui dati saranno presentati nel 2011.

Partecipazione italiana al finanziamento e alla gestione del programma settoriale del Governo mozambicano per il settore sanitario (Prosaude)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12110
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 4.618.000
Importo erogato 2010	euro 1.193.923,71
Tipologia	dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (70%)/FE: legata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma vuole rafforzare e sviluppare il settore sanitario in Mozambico. Prevede un contributo finanziario al Fondo comune Prosaude II per realizzare il Piano sanitario nazionale (*Piano Estratégico do Sector Saúde* - Pess 2007-2012), mediante contributi annuali. Al Fondo contribuiscono già dal 2002 diversi organismi bilaterali e multilaterali, al momento 13. Il Fondo Prosaude II è regolato da un *Memorandum of Understanding* firmato nel 2008, cui l'Italia si è associata nel 2009, e rappresenta un sostanziale contributo al bilancio del sistema sanitario nazionale mozambicano, con particolare riferimento al processo di decentramento. È in linea con la strategia del sostegno settoriale integrato e con le politiche di aiuto allo sviluppo definite a Parigi e Accra, per l'armonizzazione, l'allineamento e il rispetto dell'*ownership* nazionale. Incorpora meccanismi per monitorare l'attuazione del Piano nazionale, che, mediante la verifica di indicatori selezionati di prestazione dei servizi e dello stato di salute della popolazione, permettono di valutare la *performance* del settore sanitario. Tra questi assumono particolare rilevanza la valutazione congiunta annuale (*Avaliação Conjunta Anual*) da effettuarsi ogni inizio anno per l'anno precedente e la verifica degli *auditing* interni ed esterni, per assi-

curare la massima trasparenza e arginare i fenomeni di corruzione e spreco delle risorse. L'accordo bilaterale è stato firmato il 28 maggio 2009 e ratificato il 13 ottobre dello stesso anno dall'Italia; la ratifica da parte mozambicana, e il successivo scambio di Note verbali con l'Ambasciata, ne ha determinato l'entrata in vigore il 9 giugno 2010. Ciò ha permesso la tempestiva erogazione della prima annualità di 800.000 euro. La durata programmata dell'iniziativa è di 36 mesi (2010-2012) e il finanziamento totale allocato è di 4.618.000 euro. Questo è suddiviso in un contributo diretto al Governo del Mozambico di 2.500.000 euro, gestito dal Ministero della Sanità e ripartito in tre annualità, e in un'allocazione di un "Fondo di gestione *in loco*" e un Fondo esperti, per svolgere attività di supporto istituzionale a livelli adeguati e assistenza tecnica con le modalità previste dal Memorandum.

Rete di governo elettronica Gov-Net (Fase III): servizi di governo elettronico nei distretti

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	22040
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art. 15 + FE
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 5.455.100
Importo erogato 2010	euro 1.832.391,47
Tipologia	dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (90%)/FE: legata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa promuove il rafforzamento del buongoverno e lo sviluppo partecipativo migliorando l'assetto organizzativo e quindi l'efficienza della pubblica amministrazione. Rientra nel più vasto programma varato dalla Cooperazione italiana per ridurre il *digital divide*. L'accordo che ne regola l'esecuzione è stato sottoscritto a Roma il 28 maggio 2009 e la durata programmata è di 36 mesi (2010-2012). Il finanziamento è così ripartito: un contributo diretto al Governo del Mozambico di 4.787.000 euro e un Fondo esperti di 668.100 euro. La prima annualità del contributo è stata erogata nel primo semestre 2010. Il progetto è la logica continuazione di due precedenti interventi, che hanno consentito, sempre con finanziamento della DGCS, di realizzare la prima infrastruttura automatizzata della pubblica amministrazione mozambicana, che ha

collegato in rete i ministeri e le loro principali direzioni provinciali. Con questo nuovo intervento si amplierà la rete attuale sino al livello distrettuale, potenziandola sia a livello tecnologico sia applicativo. Parallelamente verrà rafforzata la componente formativa a beneficio sia dei fornitori di servizi all'interno della PA, sia delle comunità locali.

Decentramento e sviluppo dei sistemi sanitari locali - area di salute di Mavalane, città di Maputo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12110
Canale	bilaterale
Gestione	Affidamento al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 7.387.982
Importo erogato 2010	euro 203.100,89
Tipologia	dono
Grado di slegamento	art. 15: slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	04: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Per migliorare le condizioni di salute della popolazione e l'accesso ai servizi sanitari di base, l'iniziativa mira a fare dell'area di salute di Mavalane, e in particolare del relativo Ospedale Generale, un modello per realizzare il decentramento sanitario e migliorare la qualità dei servizi offerti. L'area di salute in questione, comprendente un Ospedale della capacità di circa 200 posti letto, e 12 tra "centri" e "posti" di salute, ha un bacino d'utenza stimato in circa 600.000 persone. L'area di salute e l'Ospedale Generale di Mavalane sono stati individuati e selezionati dal Ministero della Sanità come aree pilota per attuare le politiche sanitarie elaborate centralmente (e verificare la loro idoneità). Si sperimenta l'introduzione di metodologie di organizzazione e di gestione del servizio sanitario basate su regolamenti di funzionamento elaborati per ogni servizio. Ciò per conoscere i costi dei diversi servizi, pervenire a una loro razionalizzazione, aumentare efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi stessi; in conclusione favorire un sensibile miglioramento qualitativo. Tutte queste attività sono accompagnate da piani di formazione, e dall'assunzione di personale clinico e amministrativo per facilitare l'applicazione dei regolamenti, tutti concordati e sviluppati con i rispettivi servizi e approvati dagli organi competenti. È proseguita la classificazione delle diagnosi di morbidità secondo la classificazione internazionale delle malattie

(CID10), introdotta per la prima volta in Mozambico nell'Ospedale Generale di Mavalane, ed è iniziata l'installazione, nei settori dei depositi approvvigionamento e farmacia, del sistema informatico di gestione (Sig). Accanto alla componente di impronta gestionale, il programma prevede - con un finanziamento a esecuzione governativa - il miglioramento infrastrutturale dell'Ospedale (la cui capacità sarà raddoppiata), e dell'area di salute (dove sono stati realizzati interventi di riabilitazione delle Unità sanitarie di base). A ciò si aggiunge, inoltre, la fornitura di apparecchiature e materiali di consumo necessari per il buon funzionamento delle attività cliniche. Si deve purtroppo rilevare un consistente ritardo nella realizzazione delle opere civili, legata in particolare alle scarse capacità dell'impresa edile realizzatrice, il cui contratto è stato rescisso dal Ministero della Sanità locale a settembre 2009: sono stati conclusi pertanto i procedimenti amministrativi e legali volti alla risoluzione definitiva del contratto rescisso e all'aggiudicazione dei lavori, non conclusi e da realizzare, a una nuova impresa appaltatrice. Per quanto riguarda la componente a gestione diretta, invece, tutti gli importi erogati sono stati spesi, ed è stato approvato un rifinanziamento, per la prosecuzione delle attività nel corso del 2010-2011, per un totale di 195.000 euro, di cui 165.000 per il Fondo gestione *in loco* di 30.000 euro per il Fondo esperti.

Programma di sostegno al decentramento e allo sviluppo economico locale (Paddel)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43040-15112
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 7.777.420
Importo erogato 2010	euro 283.836,34
Tipologia	dono
Grado di slegamento	art. 15: slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa vuole migliorare i servizi amministrativi di base e il dinamismo economico-sociale nei distretti interessati, promuovendo la titolarità degli attori locali in armonia con le riforme legislative varate dal Governo mozambicano e in funzione di esigenze e priorità individuate dalle comunità stesse. Il Paddel intende contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali nei distretti di Caia,

Chemba, Maringue, Marromeu e Nhamatanda e nel municipio di Beira (Provincia di Sofala), rafforzando le istituzioni decentrate e i processi partecipativi. L'intervento prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle capacità di pianificazione e gestione delle risorse da parte dell'amministrazione pubblica; il rafforzamento delle capacità di partecipazione della società civile ai processi decisionali; interventi in diversi settori quali agricoltura, sanità, approvvigionamento idrico, tutela dell'ambiente; la promozione di iniziative generatrici di reddito abbinate al microcredito (mediante formazione, assistenza tecnica e credito). Il tutto con una forte promozione della partecipazione delle comunità e delle modalità di rappresentanza che le stesse si sono date (Consigli consultivi). In conformità con il piano operativo relativo alla prima annualità del finanziamento, le opere civili realizzate nei distretti sono praticamente concluse (98%) e alcune già inaugurate. Significativo è stato anche il risultato del microcredito nel distretto di Caia, con il 97% dei fondi restituiti da parte dei beneficiari. Con i fondi della seconda annualità, trasferiti a fine novembre 2009, si è, in particolare: 1. aumentata la componente del credito per le pmi; 2. migliorata la rete di infrastrutture dei servizi distrettuali.

PSSR- Programma di sostegno allo sviluppo rurale nelle province di Manica e Sofala

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43040-31110
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art.15/diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 15.948.500
Importo erogato 2010	euro 4.842.919,08
Tipologia	dono
Grado di slegamento	art. 15: slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa vuole migliorare reddito e condizioni delle popolazioni rurali delle province di Manica e Sofala, con priorità per i distretti di Dondo, Nhamatanda, Gorongosa, Chibabava, Gondola, Manica, Barué, Sussundenga. Il programma vuole sostenere l'agricoltura commerciale e lo sviluppo economico locale, rafforzando micro, piccole e medie imprese, amministrazione pubblica e comunità di base. Nella continuità d'azione con altri programmi della DGCS, terminati o in corso nelle due province (Pdrm, Pdhl, Pida, Pan,

Paddel, ecc.) e nell'allineamento con le strategie adottate dal Mozambico per lotta alla povertà, sviluppo rurale e sviluppo economico locale, decentramento e rivoluzione verde, si intende perseguire i seguenti obiettivi: incremento delle attività generatrici di reddito per il settore agricolo familiare piccolo e medio, associazioni di produttori, trasformatori e commercianti legati alle produzioni agrozootechniche e forestali; aumento delle capacità di programmazione economica e territoriale in distretti e province, con partecipazione delle organizzazioni di base; miglioramento della gestione sostenibile delle risorse naturali (terra e foreste).

Costruzione diga di Nhacangara e drenaggio delle acque reflue a Maputo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14040
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento al Governo ex art. 15/diretta (FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 63.200.000
Importo erogato 2010	euro 59.366,24 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto (euro 60.000.000)/ dono (euro 3.200.000)
Grado di slegamento	credito: legata/art.15: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa prevede di costruire una diga sul fiume Pungué per fornire energia elettrica e acqua di irrigazione, e un intervento di risanamento urbano del sistema di drenaggio delle acque reflue nella città di Maputo. Il programma origina da un accordo tra il Governo italiano e quello mozambicano per interventi nel settore idrico-sanitario delle due province. Prevede un credito d'aiuto di 60 milioni di euro e uno a dono così ripartito: una componente a esecuzione governativa di 1.752.000 euro e un Fondo esperti di 1.448.000 euro per assistenza tecnica. Nel dettaglio, si prevede di realizzare uno sbarramento in terra sul fiume Nhacangara (Provincia di Manica) e di ripristinare la rete di drenaggio di Maputo. Gli interventi permetteranno di: garantire acqua potabile alla città di Beira anche durante la stagione secca e di irrigare circa 5.000 ettari a valle dell'invaso, nonché di migliorare le condizioni igieniche dei quartieri settentrionali di Maputo.

Cooperazione universitaria italo-mozambicana: intervento annuale di supporto all'Università Eduardo Mondlane

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11420-11110
Canale	bilaterale
Gestione	Convenzione Cicupe/diretta (FL+ FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.066.519
Importo erogato 2010	euro 58.636,11
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Da oltre 20 anni la DGCS sostiene le attività dell'Università Eduardo Mondlane (UEM). Il precedente programma pluriennale si è concluso nel 2008. Per garantire la continuità delle attività precedentemente intraprese e in attesa di formulare un nuovo programma pluriennale, nel 2009 è stato allocato un ulteriore finanziamento di 325.000 euro. L'intervento si è strutturato in: sostegno istituzionale; appoggio al dipartimento di programmazione dell'UEM (Dapro); qualità della didattica e aggiornamento docenti; tematiche di genere; collaborazione con la Facoltà di Architettura per la ricerca e offerta di servizi per la gestione delle trasformazioni urbane dei municipi mozambicani; sostegno alla Facoltà di Medicina nel realizzare ricerche sulla salute pubblica; collaborazione con la Facoltà di Agraria e del centro di biotecnologia per il sostegno alle applicazioni pratiche dei risultati della ricerca delle varietà migliorate del girasole in Mozambico. Per quanto riguarda la partecipazione ai meccanismi di coordinamento Governo/donatori nel settore dell'educazione, dall'ottobre 2008 l'Italia è *focal point* del gruppo di lavoro "Programmazione e gestione finanziaria" e del gruppo di lavoro "Educazione tecnica e professionale" nell'ambito dello Swap educazione.